

Le rivoluzioni economiche dell'Inghilterra e dell'Europa moderna

**Dalla rivoluzione agricola alla
rivoluzione industriale**

ppt che “accompagna” i contenuti della lezione

1. La rivoluzione demografica del Settecento

- Crescita esponenziale dopo la stagnazione del XVII secolo (*in milioni di unità*)

	1700	1750	1800
Inghilterra	5.800.000	6.140.000	8.900.000
Francia	20.000.000		26.000.000
Spagna	5.000.000		10.000.000
Europa	100-120	120-140	180-190

Diminuzione della mortalità dal 25% al 35 %

(fenomeno prevalente **solo** nell'Europa occidentale)

Quali le cause?

1. Migliora l'alimentazione (rivoluzione agricola)
 2. Migliorano le condizioni igieniche
 3. Scompare la peste
 4. Scompaiono le carestie
 5. Le guerre sono meno cruente
-

Aumento della natalità (fenomeno secondario)

Quali le cause?

1. Lunghi periodi di **pace**
2. Aumento del **benessere**
3. Anticipazione dell'età nuziale (aumento della **fertilità**)



2. La rivoluzione agricola

**La terra è e rimane la base
produttiva fondamentale**

Come rispondere ai bisogni di
una popolazione in
aumento?

**Aumentare la produttività
della terra (più che del
lavoro)**

Migliorando le tecniche agricole

**Aumentare la porzione di
suolo coltivato**

Differenziando la produzione



Miglioramento delle tecniche agricole

- **Recinzioni** (crisi dell'*openfield* e della rotazione triennale)
 - **Rotazione pluriennale**
 - **Integrazione pascolo/arativo**
 - **Prima:** più pascolo = meno arativo
 - **Dopo:** più pascolo = $\left\{ \begin{array}{l} \text{più concime} \\ \text{più resa} \\ \text{più carne} \end{array} \right.$
-

Miglioramento delle tecniche agricole

- Fine della monocultura del **frumento**
- Allargamento della coltura di:

patata

mais

grano saraceno

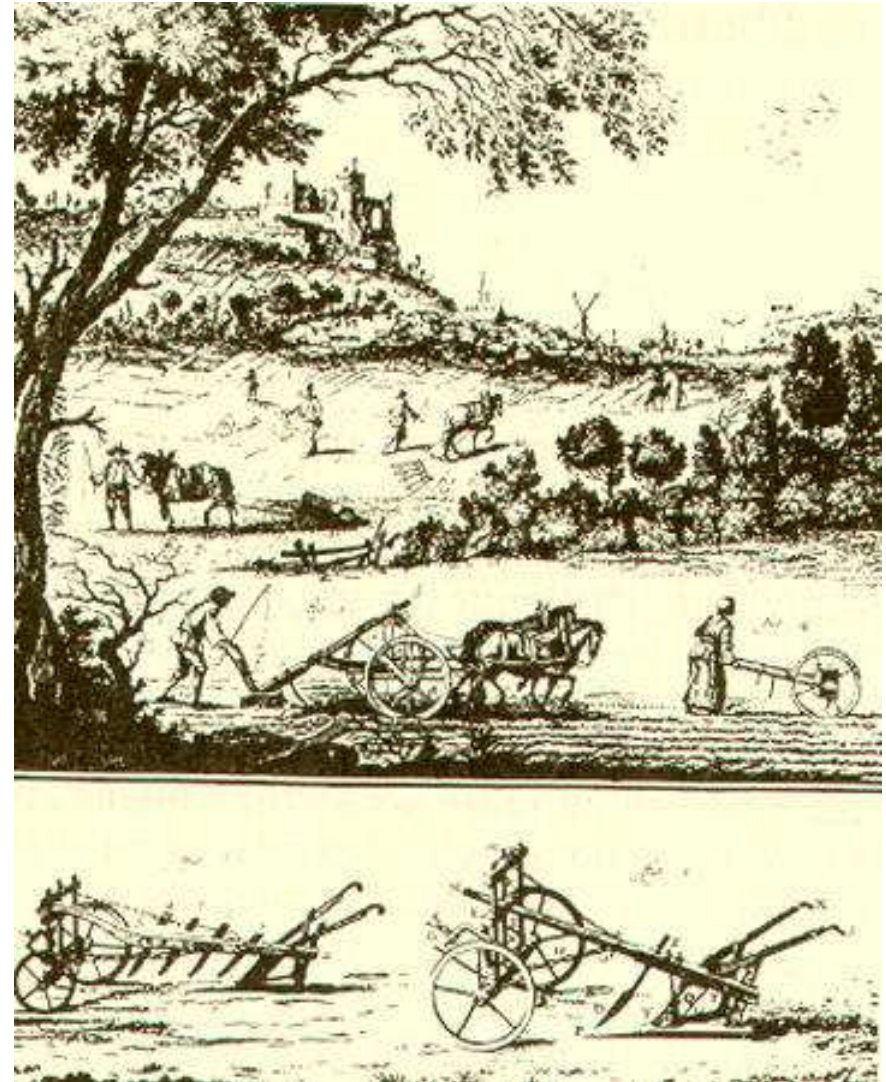
riso

(Maggior redditività / minor valore proteico)

- Investimenti di **capitali** nell'agricoltura
- Formazione di un **proletariato** agricolo (mano d'opera libera e mobile)

Le nuove tecniche agricole nelle tavole dell'Encyclopédie

- L'aratro a doppio versoio
- La rotazione pluriennale
- Nuove coltivazioni
- Rendono la terra più produttiva e ne consentono uno **sfruttamento intensivo**.



Ulteriori condizioni positive:

- Un ciclo climatico positivo
 - Fine della “piccola era glaciale” (1620-1710)
 - L’agricoltura diventa una scienza; nasce l’agronomia come disciplina accademica;
 - Nascono le *Accademie di Agricoltura* e le *Società agrarie* (anni sessanta)
-

3. La rivoluzione industriale (1760-1800)

(Arnold Toynbee, 1886)

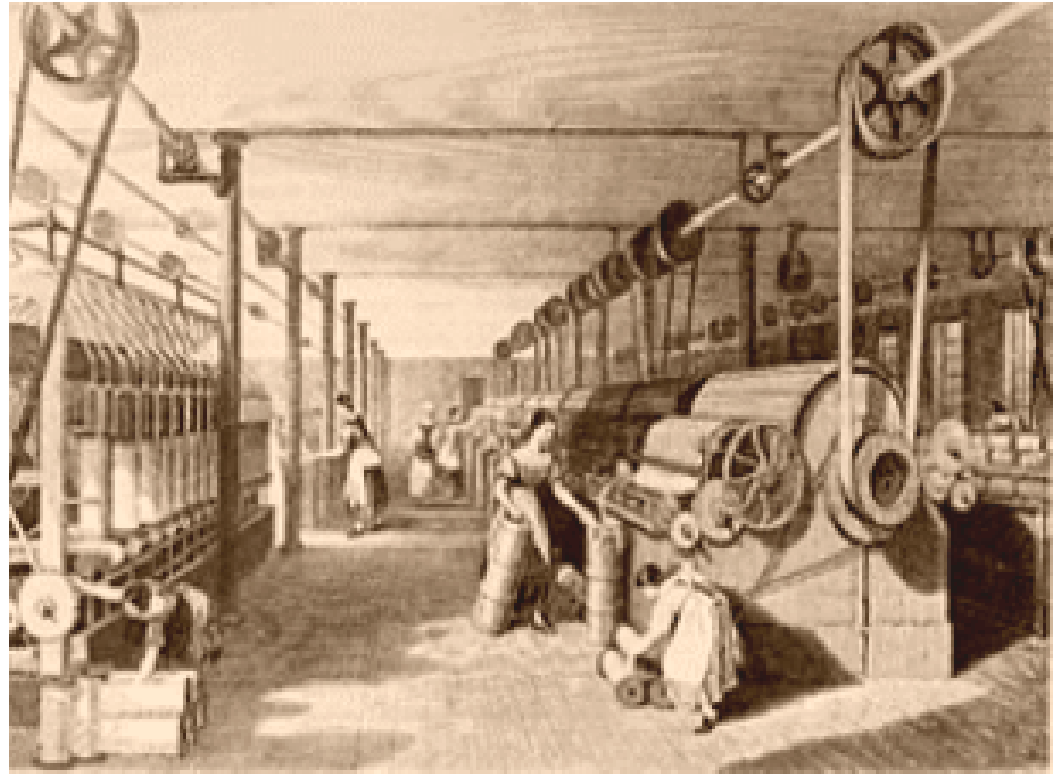


Crescita esponenziale della **produzione industriale**
Produzione per il **mercato esterno** e non solo per
l'autoconsumo locale

1. **Capitali** disponibili all'investimento (derivati dal grande commercio)
 2. **Forza lavoro** abbondante (crescita demografica)
 3. **Tecnologia** applicata al lavoro (aumento della produttività)
-

Dalla protoindustria alla fabbrica capitalistica

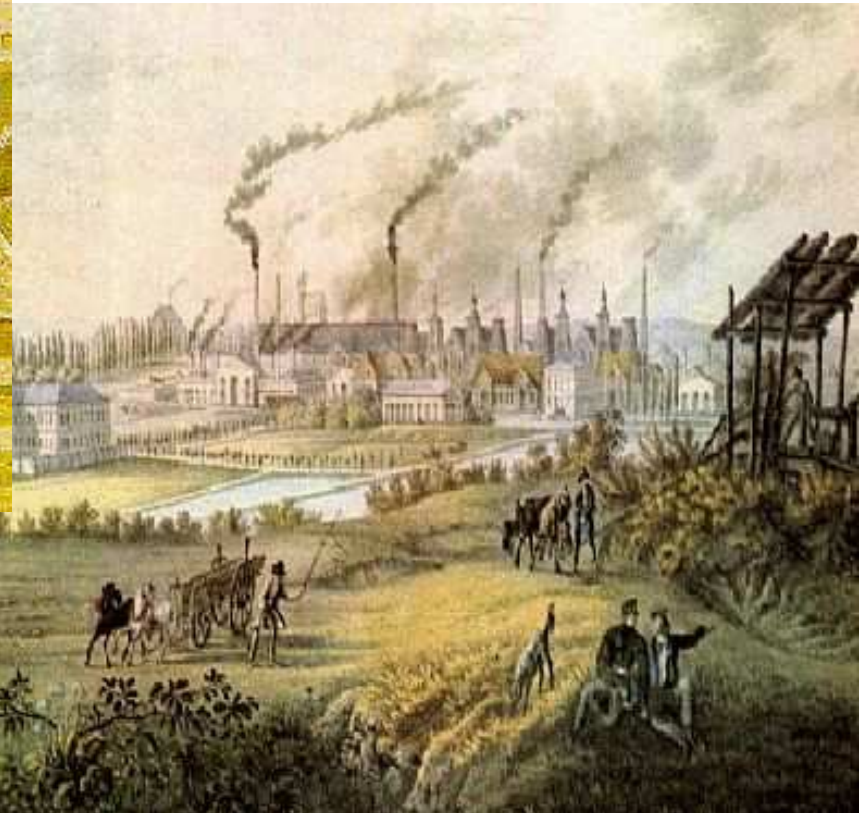
- Dal **lavoro a domicilio** diffuso (*domestic system*), proprio della protoindustria, si passa alla concentrazione del **lavoro in fabbrica** (*factory system*), proprio dell'industria.
- *Crisi del sistema corporativo*
- *Crisi delle reti familiari e parentali*



La nascita del proletariato industriale

- Nuovo **urbanesimo**, ma senza spopolamento rurale
 - Sfruttamento di **forza lavoro non libera** (impiego di poveri reclusi, mendicanti e carcerati)
 - Sfruttamento di **forza lavoro a basso costo** (impiego massiccio di donne e bambini)
 - Impiego del **lavoro permanente** e non più stagionale
-

Le nuove concentrazioni industriali inglesi: Sheffield e Manchester



Perché l'Inghilterra?

- Presenza di un abbondante **capitale** di origine commerciale (ma solo il 5-6% del reddito nazionale è investito nell'industria; la quota maggiore va nella terra e nelle compagnie di navigazione)
 - Presenza di **colonie** fornitrici di **materia prima** (cotone dall'America, ma lana, carbone, ferro dall'Inghilterra)
 - Abbondanza di **risorse minerarie** (carbone e ferro), sfruttate pienamente solo dopo il 1780
 - Unità territoriale e **doganale**
-

La fine della tessitura tradizionale



Il settore tessile (dalle campagne alla città)

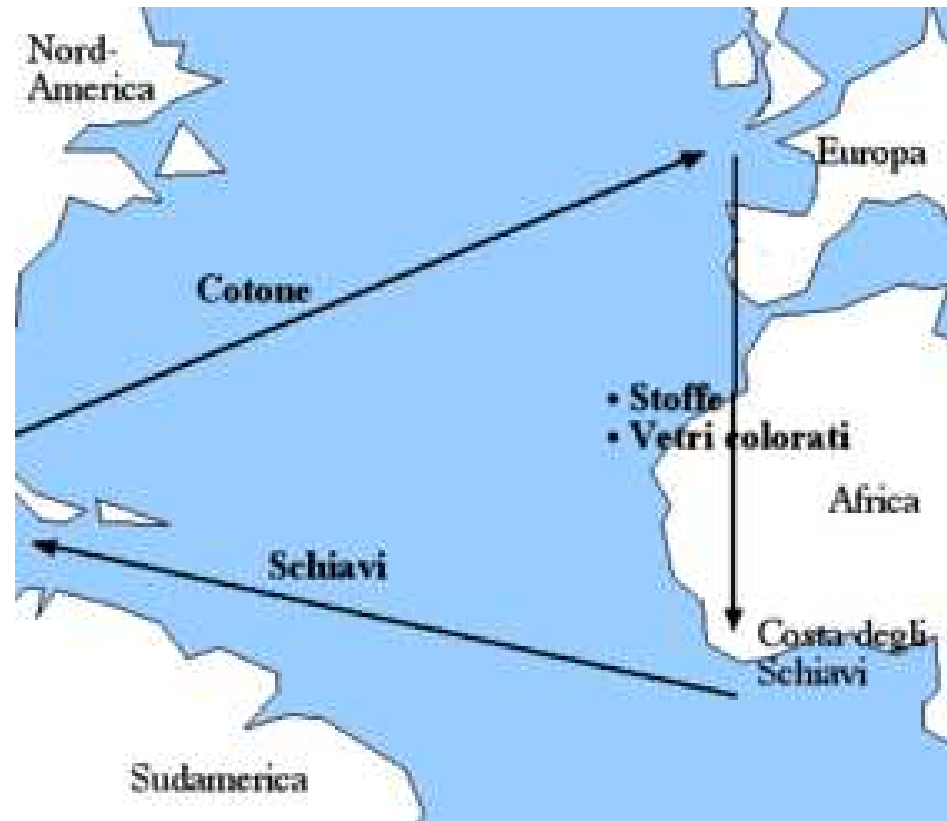
- Collegato all'**agricoltura** da cui trae:
 1. la **materia prima** (*lana, canapa, seta, cotone*)
 2. la **forza lavoro** (*lavoro domestico, femminile, infantile*)
- A lungo dominato dal lavoro stagionale e a domicilio
- **a) lana** (Inghilterra, Francia) prodotto classico
- **b) seta** (Francia, Italia) prodotto di lusso
- **c) cotone** (Inghilterra) nuovo prodotto più facile da lavorare a macchina, meno costoso, più igienico

Il cotone



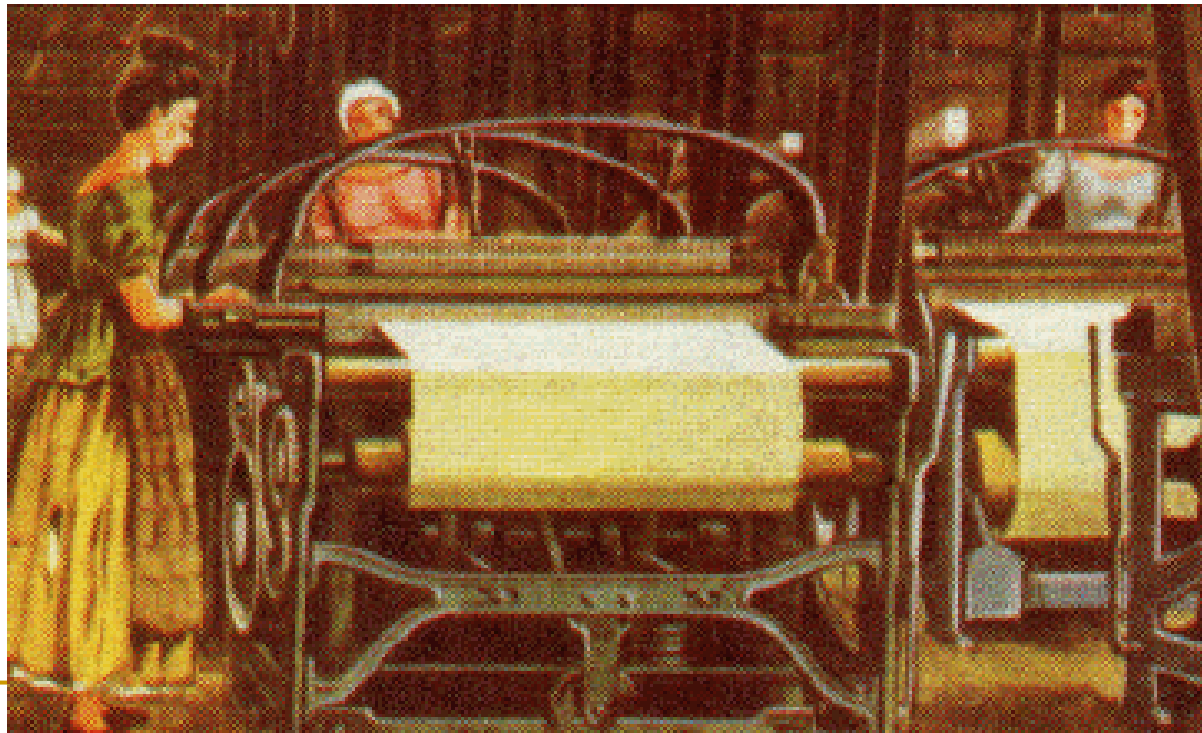
Il boom del cotone inglese

- **Il ciclo del cotone: un esempio di *economia globale***
- Dall'**India** è trapiantato in **America**, dove è coltivato nelle piantagioni coloniali dagli schiavi provenienti dall'**Africa**, quindi è trasportato in **Inghilterra** per essere lavorato nelle manifatture industriali ed infine smerciato in **Europa** e nel mondo.



I nuovi telai automatici

- Grazie alla “navetta volante” inventata da J. Kay (1733) la produzione di cotone inglese aumenta dal **4%** del 1772 al **51%** del 1799.



Il settore minerario

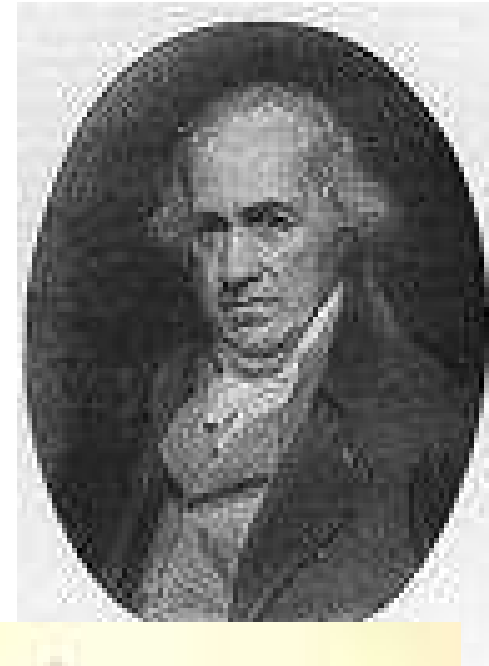
- **Carbone:** novo combustibile sia domestico che industriale, sostituisce rapidamente la legna (soluzione ecologica)

Difetti:

- produce scorie (*coke*) che vengono però reimpiegate (A. Darby, 1709)
 - Difficoltà di trasporto, risolta con l'utilizzo di canali navigabili
 - **Ferro:** *acciaio* / *ghisa* (utilizzata per macchine industriali ed impianti industriali)
-

La macchina a vapore

- Ideata da **John Watt** nel 1775
- Pensata per svuotare con pompe i pozzi delle miniere di carbone
- Poi impiegata in:
 1. **Filatoi**
 2. **Mulini**
 3. **Impianti metallurgici**
 4. **Trasporti (treno)**



Impieghi della macchina a vapore

